

# COMUNE DI FERRARA

Settore Opere Pubbliche e Patrimonio  
Servizio Infrastrutture, Decoro, Manutenzione Urbana e Verde  
Unità Operativa Interventi Ordinari  
Ufficio Scavi

## **Regolamento per l'esecuzione ed il ripristino di scavi stradali per la posa di canalizzazioni, opere civili e manufatti destinati alla fornitura di servizi a rete nel suolo, sottosuolo e soprassuolo del Comune di Ferrara**

Approvato con Delibera di C.C. n. del

# Indice generale

## Sommario

Art. 1 – Oggetto del regolamento, obiettivi e ambito di applicazione .....	3
Art. 2 Definizioni.....	3
Art. 3 - Disciplina di riferimento.....	4
PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI .....	5
Art. 4 Coordinamento, pianificazione strategica degli interventi, esclusioni, verde pubblico e privato, armadi stradali.....	5
Art. 5 - Interventi d'urgenza .....	7
Art. 6 - Occupazione di suolo pubblico, utilizzo infrastrutture comunali .....	7
Art. 7 Ufficio scavi.....	8
Art. 8 - Convenzioni e concessioni .....	8
Art. 9 - Censimento del sottosuolo, gestione del catasto delle infrastrutture, riservatezza e salvaguardia delle informazioni .....	9
Art. 10 – Posa di infrastrutture comunali da parte dei richiedenti .....	9
PARTE II – ESECUZIONE DEI LAVORI .....	10
Art. 11 - Interventi su strade e marciapiedi di recente sistemazione .....	10
Art. 12 - Esecuzione, termine dei lavori e obblighi di manutenzione successiva all'ultimazione dei lavori .....	10
Art. 13 - Danni.....	11
PARTE III – SERVIZI TECNOLOGICI A RETE E INFRASTRUTTURE DIGITALI: CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DELL'USO DEL SUOLO, DEL SOTTOSUOLO E DEL SOPRASSUOLO DELLE INFRASTRUTTURE COMUNALI .....	11
Art. 14 - Principi per il rilascio della concessione .....	11
Art. 15 - Uso delle infrastrutture comunali.....	11
Art. 16 - Concessione d'uso del suolo, sottosuolo e soprassuolo mediante utilizzo di infrastrutture comunali per il passaggio di reti digitali .....	11
Art. 17 - Uso del suolo, sottosuolo e soprassuolo senza utilizzo di infrastrutture comunali .....	14
Art. 18 – Conferenza di Servizi.....	14
PARTE IV DISPOSIZIONI FINALI .....	15
Art. 19 - Corrispettivi.....	15
Art. 20 – Cauzione e polizze.....	15
Art. 21 - Sanzioni.....	16
Art. 22 - Responsabilità .....	17
Art. 23 - Norme finali .....	17
Art. 24 - Entrata in vigore e norma transitoria.....	17

## **Art. 1 – Oggetto del regolamento, obiettivi e ambito di applicazione**

1. Il presente Regolamento disciplina le attività connesse all'esecuzione ed al ripristino di scavi stradali, delle aree di uso pubblico e di spazi urbani in genere ad uso pubblico per la posa di canalizzazioni e delle relative opere civili e manufatti destinate alla fornitura di servizi a rete nel suolo, sottosuolo e soprassuolo del Comune di Ferrara.

2. L'obiettivo primario è di regolamentare e razionalizzare gli interventi sul suolo, sottosuolo e soprassuolo durante l'intero ciclo di vita delle opere e di razionalizzare la posa e gestione dei servizi tecnologici a rete e digitali in modo da ottimizzare, per quanto possibile, la qualità dei servizi favorendo la necessaria tempestività degli interventi e consentendo, nel contempo, regolare agibilità del traffico urbano, veicolare e pedonale, al fine di evitare il disagio alla popolazione nell'area interessata ai lavori; ridurre al minimo la manomissione delle sedi stradali e le operazioni di scavo e inoltre riordinare la conoscenza dei servizi a rete mediante un aggiornamento costante del catasto del sottosuolo, mediante un Sistema Informativo Territoriale.

3. Le disposizioni del presente regolamento sono, pertanto, dirette:

- a) ad assicurare la razionalizzazione degli interventi nel suolo e sottosuolo ai fini di cui al comma 1;
- b) a prescrivere i modi ed i termini per l'installazione di reti tecnologiche o loro tratti, interrate, aeree, e su suolo, in occasione della posa in opera di altre reti o tratti di rete di nuova installazione, nonché con il rifacimento di quelli esistenti in occasione di interventi di loro riqualificazione o potenziamento o manutenzione.

## **Art. 2 - Definizioni**

Ai fini del presente regolamento si applicano le definizioni che seguono:

Aree sensibili: sono definite "aree sensibili" i tratti di viabilità comunale di primaria importanza e le aree individuate in quanto aree interessate da vincolo monumentale e/o paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/04, in cui l'esecuzione dei lavori è soggetta a restrizioni o prescrizioni sulla durata degli stessi, sull'orario di esecuzione e sulle misure di sicurezza, modalità da attuare a carico degli esecutori. Nelle Norme Tecniche di Attuazione saranno stabilite le modalità di intervento.

Armadi stradali: manufatti fuori terra o interrati direttamente funzionali alla fornitura dei servizi a rete.

Autorizzazione/concessione: provvedimento complesso che include l'autorizzazione allo scavo e la concessione temporanea di suolo pubblico.

Catasto reti: si intende la documentazione unificata dei sottoservizi a rete e manufatti, nel sottosuolo, suolo e soprassuolo, delle Società di pubblici servizi ed altri soggetti su base informatica.

Impianti tecnologici a rete: le condotte idriche, elettriche, gas, fognature, allacciamenti a servizio di immobili privati e tutti quegli impianti od opere che possono comunque interessare la sede di strade ed aree pubbliche e/o private ad uso pubblico ricadenti nel territorio comunale.

Infrastrutture comunali: per infrastrutture comunali si intendono i cunicoli, le intercapedini, i canali coperti e scoperti, i cavidotti e, in genere, ogni altra struttura di proprietà del Comune anche non sotterranea, utilizzabile per il passaggio o il sostegno di cavi e tubazioni.

Infrastrutture digitali: le infrastrutture per telecomunicazioni a banda larga ed ultralarga, ai sensi del comma 3 dell'art. 14 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;

Interventi: si intende ogni lavorazione, ivi incluse quelle di realizzazione, concernenti infrastrutture/manufatti, quali a mero titolo esemplificativo: cunicoli, intercapedini, canali coperti e scoperti, cavidotti ed in genere ogni altra struttura anche non sotterranea utilizzabile per il passaggio di reti tecnologiche.

Linee per trasporto dati: le linee su cavo di rame o fibra ottica per il trasporto di dati di telecomunicazione (rete dati, videosorveglianza).

NTA: Norme Tecniche di Attuazione

Regolamento COSAP: regolamento in materia di occupazione suolo pubblico e del canone del Comune di Ferrara.

Richiedente: Società di Servizi e/o privato che richiede l'autorizzazione/concessione ad interventi di scavo su suolo pubblico e in infrastrutture comunali.

Soprassuolo: manufatti fuori terra adibiti alla fornitura di servizi a rete.

Ufficio scavi: referente tecnico del Comune di Ferrara nei riguardi degli interventi in oggetto del Regolamento scavi.

### **Art. 3 - Disciplina di riferimento**

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alle prescrizioni e alle norme vigenti in materia, ed in particolare a:

- Nuovo Codice della strada, approvato con D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e successive modifiche e integrazioni; Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 e successive modificazioni e integrazioni;
- Direttiva P.C.M. 3 marzo 1999, "razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici";
- D. Lgs. 259/2003 e smi - Codice delle comunicazioni elettroniche;
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 1/10/2013 "Specifiche tecniche di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali", nel seguito "Decreto MISE";
- D.Lgs. n. 33/2016;
- D.Lgs. n. 446/1997;
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 11/5/2016
- D.Lgs 82/2005 Codice dell'Amministrazione Digitale e smi
- Decreto del Ministero dell'Ambiente 10/11/2011
- Deliberazione AGCOM 622/11/CONS
- D.Lgs. 507/1993
- L. 133/2008
- D.Lgs. 50/2016
- L. 241/1990 e smi
- D.P.R. 445/2000
- D.P.R. 503/1996 Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici, e D.M. 236/1989.

Dovranno inoltre essere scrupolosamente osservate le norme vigenti in materia di elettrodotti, gasdotti, acquedotto, linee telefoniche, nonché tutte le norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro e di sicurezza sui cantieri ed i vigenti regolamenti comunali.

## **PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI**

### ***Art. 4 - Coordinamento, pianificazione strategica degli interventi, esclusioni, verde pubblico e privato, armadi stradali***

1. L'utilizzo del suolo, sottosuolo e soprassuolo avviene secondo i criteri della programmazione e pianificazione concertata con i soggetti interessati, in modo da consentire il coordinamento degli interventi, l'uso razionale del sottosuolo per i diversi servizi, il contenimento dei disagi per la popolazione, l'ambiente e la mobilità urbana e la minimizzazione di costi ed oneri imprevisti a carico dell'Amministrazione. Ove possibile, i nuovi interventi dovrebbero essere realizzati nel sedime di nuove piste ciclabili, illuminazione pubblica o di nuove infrastrutture evitando di coinvolgere strutture stradali esistenti.
2. Il Comune rilascia il provvedimento amministrativo per l'esecuzione di interventi concernenti strutture destinate agli impianti tecnologici nel rispetto dei principi di seguito indicati:
  - a) del coordinamento tra i diversi lavori se svolti da enti e aziende diverse nello stesso ambito;
  - b) dell'utilizzo eventuale delle infrastrutture comunali laddove risultino disponibili;
  - c) della realizzazione, in occasione degli interventi, di nuove strutture idonee a consentire la posa di impianti tecnologici in relazione alle possibili esigenze future.
3. Nella predisposizione dei suddetti piani dovrà tenersi conto delle disposizioni di cui agli articoli 5 e 6 della Direttiva P.C.M. 3 marzo 1999 sia per le aree già urbanizzate che per quelle di nuovo insediamento, in ordine alle tipologie ed agli interventi ivi indicati, nonché di quanto previsto nella Direttiva dello Ministero dello Sviluppo Economico 1/10/2013. In caso di incompatibilità, prevalgono le norme previste da quest'ultima direttiva.
4. Sono esclusi dalla sola programmazione strategica degli interventi: riparazioni guasti, interventi d'emergenza e gli allacciamenti alle reti (come da art. 5);
5. Per motivate esigenze sopravvenute, è ammessa, previa favorevole valutazione da parte dell'Ufficio scavi (art.7), la possibilità di realizzare interventi non previsti nella pianificazione e programmazione. Tutti gli ulteriori interventi che dovessero pervenire al di fuori della pianificazione prevista dall'art.7 dovranno prevedere il totale rifacimento della sede stradale come da norme tecniche di attuazione.
6. Il Comune coordina l'azione dei vari operatori in modo sistematico ed organizzato in modo tale che, salvo quanto previsto dai commi 4 e 5, una volta effettuati gli interventi di sistemazione completa o di manutenzione, sulla medesima strada, di norma, non saranno consentiti ulteriori interventi e conseguenti manomissioni della stessa per un periodo di 3 anni.
7. Nel caso di infrastrutture digitali il periodo sarà ridotto a 12 mesi.
8. Le Società di pubblici Servizi presentano le **Proposte di programmazione triennale** di rispettiva competenza entro il 1° luglio dell'anno precedente la prima annualità del piano triennale. L'ufficio scavi deve esprimere eventuali osservazioni entro il 30 novembre di ciascun anno, salvo deroghe eventualmente concesse dall'Amministrazione Comunale.
9. Le proposte di programmazione indirizzate all'Ufficio scavi devono essere corredate della seguente documentazione:

- a) **Piano complessivo triennale** degli interventi previsti in forma elencativa;
- b) **Programma annuale** degli interventi da eseguirsi nell'anno successivo a quello di presentazione, recante l'individuazione delle opere distinte per trimestre ed ogni altro elemento di valutazione utile ai fini programmatori nonché l'indicazione degli interventi con un impatto significativo sul territorio derivante dalla durata superiore a giorni trenta.
- c) **Planimetrie di progetto**, da presentarsi su supporto informatico, in scala non inferiore a 1:1.000 con l'indicazione delle tratte stradali interessate dal programma annuale.
- c1) **Documentazione Cartografica Digitale (G.I.S.)** georeferenziata in formato shapefile, estensione .shp, da produrre secondo le specifiche definite nell'"allegato A", Capitolo 5 Paragrafo 2 "Proposte di programmazione Società Pubblici Servizi e Grandi Progetti".
- d) **Relazione tecnica** da cui risulti, rispetto al programma annuale, per ciascun intervento, la tipologia dello scavo, le dimensioni geometriche, la metodologia di posa, il posizionamento delle nuove canalizzazioni in relazione allo stato di fatto, la tipologia della pavimentazione esistente nell'area di intervento e successivo ripristino.
- e) **Atto di impegno** sottoscritto dal legale rappresentante, o suo delegato, della Società di pubblici servizi, ad osservare le disposizioni e precisazioni contenute nel provvedimento di approvazione della programmazione nonché nei singoli provvedimenti di autorizzazioni/concessioni degli interventi.

10. La mancata presentazione delle proposte di programmazione determina il divieto di realizzare interventi, fermo restando quanto indicato al comma 5 del presente articolo.

11. I richiedenti, nella realizzazione di interventi devono adottare tutti gli accorgimenti necessari ad evitare qualsiasi danneggiamento ovvero qualsiasi attività che possa compromettere in modo diretto o indiretto la situazione statica e fitosanitaria, lo sviluppo e la stabilità delle piante, seguendo le prescrizioni indicate nelle norme tecniche di attuazione del presente regolamento, e del Regolamento del verde pubblico e privato del Comune di Ferrara.

A fronte di scavi condotti con modalità e distanze irregolari, il richiedente deve effettuare tramite tecnico qualificato l'immediata verifica statica e fitosanitaria dell'alberatura interessata ed eventuali accertamenti del soggetto arboreo danneggiato, in preventivo accordo con il competente Ufficio Verde del Comune di Ferrara.

Allo stesso richiedente sarà ascritta ogni responsabilità derivante da crolli parziali/totali della pianta. La distanza minima di rispetto dalle alberature e arbusti esistenti, sia di proprietà comunale che di terzi deve essere conforme alle indicazioni riportate al Regolamento del Verde pubblico e privato del Comune di Ferrara.

12. **Il posizionamento di armadi stradali** sul soprassuolo del Comune di Ferrara è soggetto alla applicazione delle disposizioni del presente Regolamento.

In sede di programmazione i richiedenti indicano, per ciascun intervento, la necessità di posizionare armadi stradali funzionali all'intervento stesso, precisando la loro esatta ubicazione, la tipologia, le dimensioni ed inoltre producendo:

- **una o più planimetrie generali**, in scala opportuna, intese a rappresentare la collocazione dell'intervento nel contesto urbano o territoriale nonché il rapporto con le eventuali preesistenze naturali e sullo spazio occupato ed eventuali vincoli storico-paesaggistici;
- documentazione fotografica dello stato di fatto dell'area interessata e simulazione fotografica con l'inserimento dell'armadio (fotomontaggio);
- nel caso di posizionamento non programmato di armadi stradali, il richiedente è comunque tenuto alla presentazione di apposita istanza di autorizzazione/concessione, corredata della documentazione sopra indicata;
- il posizionamento degli armadi stradali non deve alterare o turbare il decoro urbano dell'area di riferimento né compromettere visuali rilevanti dal punto di vista storico-paesaggistico. Il posizionamento in aree di pubblica circolazione deve avvenire nel rispetto delle norme del Codice della Strada senza costituire ostacolo, anche visivo, al traffico veicolare e al contempo garantendo il libero transito dei pedoni e delle persone diversamente abili in condizioni di sicurezza (lo spazio necessario per il transito deve essere di almeno 1.20 m);

- ove per dimostrate ragioni tecniche e di integrazione funzionale dei servizi a rete sia necessario procedere al posizionamento di più armadi in modo ravvicinato nel medesimo tratto stradale, gli operatori, sono tenuti a posizionare gli occorrenti apparati prioritariamente all'interno di una unica camera interrata da realizzarsi a loro cura e spesa e, ove ciò non sia possibile, in un unico manufatto sul soprassuolo opportunamente compartimentato. La medesima disposizione si applica anche nel caso di plurimo ravvicinato posizionamento di armadi stradali tali da alterare il decoro dell'ambito urbano interessato ovvero creare intralcio o pericolo alla mobilità pedonale e alla fruibilità del marciapiede.
- Gli armadi stradali devono essere conformi con lo stato dei luoghi, ciascuno deve riportare una etichetta recante la via e il numero civico di collocazione, il soggetto proprietario del manufatto con l'indicazione dei recapiti da contattare in caso di necessità.
- E' fatto carico ai soggetti proprietari di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armadio, al mantenimento del decoro urbano in caso di danneggiamento e imbrattamento dei manufatti in oggetto e ad ogni altro necessario intervento di messa in pristino; inoltre i soggetti proprietari sono tenuti a risarcire il danno a persone o cose cagionato dal malfunzionamento o dalla mancata manutenzione tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da qualunque azione conseguente al mancato rispetto della presente disposizione.

### **Art. 5 - Interventi d'urgenza**

1. Ferme restando le prescrizioni previste nella parte II del presente regolamento, il gestore può effettuare "interventi d'urgenza" - sulle reti di propria competenza - per risolvere l'interruzione di pubblico servizio o eliminare rischi legati alla pubblica incolumità, previa comunicazione tramite email a [suap@cert.comune.fe.it](mailto:suap@cert.comune.fe.it) e in c.c. [polizia.municipale@comune.fe.it](mailto:polizia.municipale@comune.fe.it) e [ufficio.scavi@comune.fe.it](mailto:ufficio.scavi@comune.fe.it).

I privati che necessitano di intervenire d'urgenza su suolo pubblico possono rivolgersi direttamente all'ufficio scavi in via Marconi,39 dove riceveranno supporto alla produzione della documentazione necessaria.

2. Entro il decimo giorno lavorativo successivo all'inizio dei lavori, l'operatore e/o la ditta incaricata dal privato è tenuto, comunque, a produrre le regolari domande corredate da tutta la documentazione prevista, in via ordinaria, documentando opportunamente i presupposti di imprevedibilità ed assoluta urgenza.

### **Art. 6 - Occupazione di suolo pubblico, utilizzo infrastrutture comunali**

1. L'occupazione del suolo e del sottosuolo stradale di proprietà comunale e privato ad uso pubblico ovvero soggetto a servitù di uso pubblico sarà consentita con le limitazioni stabilite dalla normativa vigente con l'onere di rimettere in ripristino i sedimi stradali manomessi.

2. Fermo restando quanto previsto dagli art. 4 e art. 5 le domande di "Richiesta Autorizzazione allo scavo" e di "Richiesta utilizzo infrastrutture comunali esistenti" relativamente agli interventi oggetto del presente regolamento, devono essere presentate tramite portale telematico SUAP, corredate di tutti i documenti necessari prescritti dalla Norme tecniche di Attuazione del presente Regolamento, nonché delle ulteriori istanze presentate per l'acquisizione di pareri/autorizzazioni di competenza di altri Enti, necessari per la conclusione del procedimento. Resta escluso dalla previsione del presente comma, il privato cittadino che, ai sensi della vigente normativa, presenti in autonomia istanza di allacciamento/manutenzione;

3. In caso di modifiche da parte dell'Amministrazione delle infrastrutture comunali, al fine di consentire i necessari interventi atti ad evitare disturbi e interruzioni ai servizi, il responsabile del progetto è tenuto a far eseguire una ricognizione degli ulteriori sottoservizi ivi presenti e ad effettuare una comunicazione, agli operatori degli stessi, con un preavviso di 60 giorni o mediante convocazione di conferenza di servizi preliminare; tale comunicazione deve contenere

una relazione dei lavori da svolgere e dei tempi previsti. Le spese sostenute dagli operatori per le proprie opere in conseguenza delle modifiche alle infrastrutture comunali, restano a loro carico, a titolo non esaustivo: spese di cablaggio, spese per bypass temporaneo, spese di rifacimento della linea, ... Gli operatori sono obbligati a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione comunale da ogni pregiudizio che derivi, direttamente o indirettamente dai detti interventi, inclusi quelli di ripristino, anche nei confronti di terzi e a qualunque titolo e che possa essere ad essa riferibile.

E' fatta salva l'applicazione, ove ne ricorrano le condizioni, dell'art. 27 del D. Lgs. n. 50/2016, inerente il programma ed i costi di risoluzione delle interferenze.

## **Art. 7 - Ufficio scavi**

1. L'Ufficio scavi, appartenente al Settore Opere Pubbliche e Patrimonio, è il Referente Tecnico (non amministrativo) che fornisce consulenza tecnica ed istruttoria al Richiedente e che è tenuto a formulare pareri sulle richieste ricevute dal SUAP esclusivamente per quanto concerne i lavori di realizzazione di nuove reti di servizio/allacci/manutenzioni nel suolo, sottosuolo e soprassuolo nelle pertinenze delle sedi stradali.

Allo scopo di una pianificazione degli interventi l'Ufficio scavi riceve dagli operatori i piani dei lavori previsti sul territorio comunale, tali piani devono essere corredati di Documentazione Cartografica Digitale (G.I.S.) georeferenziata in formato shape file, estensione .shp, da produrre secondo le specifiche definite nell'"allegato A", Capitolo 5 "Proposte di programmazione Società Pubblici Servizi".

2. Inoltre raccoglie le segnalazioni sul fabbisogno di nuove reti o nuove tratte dagli uffici comunali e si coordina con i gestori dei sottoservizi per la loro realizzazione.

3. L'Ufficio scavi rilascia i pareri di propria competenza finalizzati alla concessione e all'autorizzazione all'uso delle infrastrutture comunali e ne segue l'iter autorizzativo.

Le richieste di integrazione documentale sono inoltrate alla ditta una sola volta. I termini interrotti inizieranno nuovamente a decorrere dalla data di ricezione della documentazione richiesta; l'autorizzazione rilasciata dall'ufficio scavi è inviata dai competenti uffici comunali all'impresa richiedente con conseguente chiusura della pratica presentata.

4. Relativamente alle infrastrutture digitali, per le competenze dell'Ufficio scavi si rimanda a quanto indicato agli articoli 16 e 17.

5. In sede di prima applicazione del regolamento il servizio S.I.T. provvede alla costituzione del catasto informatizzato del suolo, del sottosuolo e del soprassuolo, come descritto all'art. 9 "Censimento del Sottosuolo redazione catasto delle infrastrutture e salvaguardia delle informazioni" e ne provvede al costante aggiornamento.

6. I tecnici dell'Ufficio scavi possono accedere ai cantieri autorizzati e, se riscontrate violazioni delle normative o delle prescrizioni, possono imporre l'interruzione dei lavori e convocare i referenti dei titolari dell'autorizzazione. In caso di reiterata violazione di quanto previsto nell'autorizzazione questa potrà essere revocata e l'intestatario segnalato all'Ufficio di Polizia Locale.

## **Art. 8 - Convenzioni e concessioni**

1. Qualora la frequenza e l'entità degli interventi previsti lo rendano opportuno è ammessa la stipula di convenzioni e di concessioni di occupazione di suolo pubblico annuali tra il richiedente ed il Comune di Ferrara. Per ogni intervento comprendente lavori di scavo deve essere richiesta specifica autorizzazione. Le convenzioni e le concessioni di occupazione di suolo pubblico annuali possono derogare, per motivate ragioni di pubblico interesse a quanto previsto dalle

singole disposizioni del presente regolamento.

2. Nell'ambito della convenzione/concessione il richiedente deve indicare il nominativo di un referente tecnico (i.e. direttore lavori).

### **Art. 9 – Censimento del sottosuolo, gestione del catasto delle infrastrutture, riservatezza e salvaguardia delle informazioni**

1. D'intesa con le aziende che gestiscono le reti dei servizi operanti nel sottosuolo, la scrivente amministrazione intende costituire un "piano organico per un'utilizzazione razionale del sottosuolo", che rappresenti lo strumento fondamentale di programmazione e pianificazione in materia di realizzazione di opere relative alle reti dei servizi ai sensi della vigente normativa.

2. La base per la redazione del piano dovrà essere realizzata attraverso la ricognizione permanente degli impianti tecnologici a rete, con l'utilizzo di idonee cartografie informatizzate e di un sistema di data warehouse, ovvero database geotopografico, ai sensi del DM 10 novembre 2011. Le informazioni acquisite popoleranno il GeoDB in uso nel Sistema informativo Territoriale Comunale, progettato con una struttura dati conforme a quella indicata dal Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture – SINFI ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 11/5/2016.

L'adozione di tale procedura dal parte del S.I.T Comunale, non solleva gli operatori di rete, i proprietari o i gestori di infrastrutture fisiche funzionali ad ospitare reti di comunicazione elettronica, all'obbligo di conferimento dei dati di competenza verso la struttura del SINFI.

3. Per la necessaria interoperabilità tra i sistemi informativi sono state individuate e specificate nell' "Allegato A" Modalità di Restituzione Cartografica le regole tecniche di definizione delle specifiche di contenuto del Geo DB delle Reti di Sottoservizi, volte a definire il contenuto informativo minimo obbligatorio con standard a copertura nazionale.

4. In sede di prima applicazione tutti i soggetti che dispongono, a qualsiasi titolo, di impianti nel suolo e sottosuolo comunale sono tenuti a presentare entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, la documentazione già conferita in SINFI degli impianti esistenti sul territorio comunale relativamente agli impianti tecnologici a rete.

5. L'operatore che non è proprietario o gestore di impianti tecnologici a rete nel suolo, sottosuolo e soprassuolo comunale, contestualmente alla presentazione della domanda di intervento dovrà dichiarare di non disporre di impianti nel suolo e sottosuolo.

6. Il Comune si impegna a mantenere riservate e custodire diligentemente, in conformità con il D.Lgs. 259 del 1 agosto 2003, tutte le informazioni riguardanti gli impianti nel suolo e sottosuolo, ricevute dai vari operatori, e ad utilizzarle unicamente ai fini della programmazione degli interventi e della pianificazione del territorio.

7. I dati riguardanti gli impianti nel suolo e sottosuolo possono essere divulgati dal Comune, ancorché contenenti informazioni che provengono dai sistemi informativi degli operatori, per fini attinenti la sicurezza, l'ordine pubblico e la protezione civile.

8. Con periodicità annuale e in occasione di ogni singolo intervento, i soggetti gestori delle reti dovranno presentare la dichiarazione prevista dal Decreto Lgs. 507/93 e dall'art. 18 della Legge 23/12/1999 n. 488

### **Art. 10 – Posa di infrastrutture comunali da parte dei richiedenti**

1. Per le finalità di cui al presente regolamento, ed in particolare quelle di cui al comma 2,

lettera c) dell'art. 4, qualora richiesto dal Comune in sede di procedimento di autorizzazione alla esecuzione degli interventi concernenti impianti nel suolo, sottosuolo e soprassuolo, gli operatori sono tenuti a procedere alla posa in opera di infrastrutture comunali a fronte di un corrispettivo da concordare, secondo quanto previsto dall'art. 12 c. 3 del D.M. 1 ottobre 2013.

2. Per tale posa in opera verranno presi accordi tra l'Ufficio scavi e il richiedente per quanto riguarda i lavori aggiuntivi e gli aspetti progettuali.

## **PARTE II – ESECUZIONE DEI LAVORI**

### **Art. 11 – Interventi su strade e marciapiedi di recente sistemazione**

1. Su strade in cui sia stato ripristinato il manto d'usura da meno di 5 anni e in ogni caso in presenza di manto stradale di buona qualità, per il ripristino del manto d'usura si rimanda all'art. 15 delle NTA.

2. Per soli interventi relativi alle telecomunicazioni, si applica quanto definito dal comma 5 dell'art. 8 del D.M. 1 Ottobre 2013.

### **Art. 12 – Esecuzione, termine dei lavori e obblighi di manutenzione successiva all'ultimazione dei lavori**

1. I lavori dovranno essere condotti in modo da limitare al massimo l'intralcio alla circolazione stradale e comunque secondo le disposizioni prescritte contenute nell'atto autorizzativo rilasciato dal Comune di Ferrara.

2. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere predisposta dal richiedente, a propria cura e spese, idonea segnaletica stradale di preavviso di lavori in corso e di protezione e delimitazione della zona stradale manomessa, come prescritto dal Nuovo Codice della Strada D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e relativo Regolamento di esecuzione D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495.

3. In ogni cantiere deve essere sempre tenuta in evidenza una tabella con l'indicazione dell'oggetto dei lavori, del titolare dell'autorizzazione, della ditta esecutrice, dell'inizio e della fine dei lavori, degli estremi dell'atto autorizzativi e/o concessorio, ed inoltre, a disposizione del personale di vigilanza, copia della autorizzazione e della comunicazione di inizio lavori contenente il nominativo della ditta esecutrice e dell'assistente ai lavori.

4. Il titolare dell'autorizzazione è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni sopra riportate. Qualora, in sede di esecuzione dei lavori, dovesse risultare necessario apportare al progetto esecutivo variazioni in corso d'opera che non alterino i dati fondamentali del progetto, tale documentazione, sottoscritta dall'operatore, deve essere comunicata all'Ufficio scavi.

5. Gli interventi di manomissione stradale realizzati su mandato del Comune di Ferrara dovranno essere eseguiti in base alle prescrizioni contenute nelle Norme tecniche di attuazione del presente regolamento.

6. Il titolare dell'autorizzazione dovrà indicare un responsabile ed un referente per il cantiere, che dovrà sottoscrivere un verbale di fine lavori al termine degli stessi, anche nel caso di utilizzo di infrastrutture comunali.

7. I lavori devono essere conclusi entro la data concordata nell'atto autorizzativo tra l'Ufficio scavi e il richiedente. Le comunicazioni di "Inizio lavori", "Fine Lavori Strato Binder", "Fine lavori Ripristino Finale" e "Proroga autorizzazione allo scavo" dovranno essere presentate tramite portale SUAP, nelle modalità indicate nell'art. 7 delle Norme Tecniche di attuazione.

8. In caso di ritardo nel completamento dei lavori, imputabile a qualsiasi motivo, il richiedente dovrà presentare in tempo utile richiesta di proroga della autorizzazione rilasciata.

9. Per i lavori già iniziati il rinnovo dell'occupazione può essere chiesto una sola volta.

10. Il personale tecnico dell'Ufficio scavi effettuerà verifiche in cantiere sulle opere di ripristino degli scavi, previo accordo con il responsabile dei lavori incaricato dal titolare dell'autorizzazione, e potrà imporre il rifacimento parziale o totale della pavimentazione e delle opere interessate dai lavori in cui siano riscontrate inadempienze. Qualora il titolare dell'autorizzazione non ottemperasse alle richieste, saranno applicate le disposizioni impartite dal codice della strada.

## **Art. 13 – Danni**

1. Tutte le eventuali responsabilità inerenti la realizzazione dell'opera oggetto della domanda saranno esclusivamente a carico del richiedente essendo espressamente esclusa qualsiasi imputazione al Comune di Ferrara.

Anche nel caso in cui il titolare dell'autorizzazione si avvalga di terzi soggetti per l'esecuzione, in tutto o in parte, dei lavori autorizzati, unico soggetto responsabile nei confronti dell'Ente, resta colui a cui viene concessa l'autorizzazione.

2. Ogni più ampia responsabilità per qualsiasi evento di danno a terzi che si dovesse verificare, prima dell'ultimazione dei lavori, in dipendenza della manomissione e/o occupazione di suolo, sottosuolo e soprassuolo pubblico e dell'esecuzione dell'opera, ricadrà esclusivamente sul richiedente, restando perciò il Comune di Ferrara totalmente esonerato ed altresì sollevato ed indenne da ogni pretesa e/o domanda risarcitoria eventualmente formulata dai terzi stessi, fermi restando gli obblighi di manutenzione necessaria all'ultimazione dei lavori previsti in capo al titolare dell'autorizzazione.

## **PARTE III – SERVIZI TECNOLOGICI A RETE E INFRASTRUTTURE DIGITALI: CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DELL'USO DEL SUOLO, DEL SOTTOSUOLO E DEL SOPRASSUOLO DELLE INFRASTRUTTURE COMUNALI**

### **Art. 14 – Principi per il rilascio della concessione**

1. L'uso del suolo, del sottosuolo pubblico e del soprassuolo e delle infrastrutture comunali per l'installazione e l'esercizio dei servizi tecnologici a rete è subordinato al rilascio di apposita concessione e/o autorizzazione, nel rispetto dei principi di trasparenza proporzionalità e non discriminazione fra i soggetti richiedenti.

2. Possono richiedere la concessione e/o autorizzazione ai lavori i titolari delle licenze e i concessionari del servizio pubblico autorizzati ai sensi D. Lgs. 259 del 1 agosto 2003 e del D.M. 1 Ottobre 2013.

### **Art. 15 – Uso delle infrastrutture comunali**

1. Nel rispetto dei principi di cui all'art. 4, comma 2, lett. b) e c), il Comune, nello svolgimento dell'attività di programmazione e pianificazione di cui all'art. 4, individua le eventuali infrastrutture comunali da utilizzare per l'installazione e l'esercizio delle infrastrutture digitali. L'uso di tali infrastrutture è, comunque, obbligatorio e a titolo oneroso, nel rispetto dei principi di cui agli art. 3 e 4 del D.Lgs. 259/2013, per l'operatore, tutte le volte che il Comune disponga di cunicoli appositamente costituiti o ne abbia prevista la realizzazione. In tutti gli altri casi si applica quanto previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 33/2016.

2. L'operatore interessato, prima di richiedere la concessione del suolo o del sottosuolo o soprassuolo pubblico ai sensi dell'art. 17, chiede all'Ufficio scavi una **verifica preventiva** circa la sussistenza dei presupposti che comportino l'uso prioritario o obbligatorio delle infrastrutture comunali, senza che ciò pregiudichi la definizione dell'eventuale procedimento autorizzatorio.

### **Art. 16 – Concessione d'uso del suolo, sottosuolo e soprassuolo mediante utilizzo di infrastrutture comunali per il passaggio di reti digitali**

1. L'uso delle infrastrutture comunali è subordinato alla stipula di una convenzione avente i contenuti indicati nelle NTA del presente regolamento.

2. Nel caso di infrastrutture comunali non preposte per il passaggio di reti digitali, si rimanda a quanto previsto dal successivo art. 17 per l'uso del suolo, sottosuolo e soprassuolo senza

utilizzo di infrastrutture comunali.

3. L'Amministrazione si riserva di non concedere l'uso di infrastrutture comunali libere qualora ricorrano i casi previsti dall'art.3 comma 4 del D.Lgs. 33/2016.

#### **Modalità di Utilizzo delle Infrastrutture Esistenti**

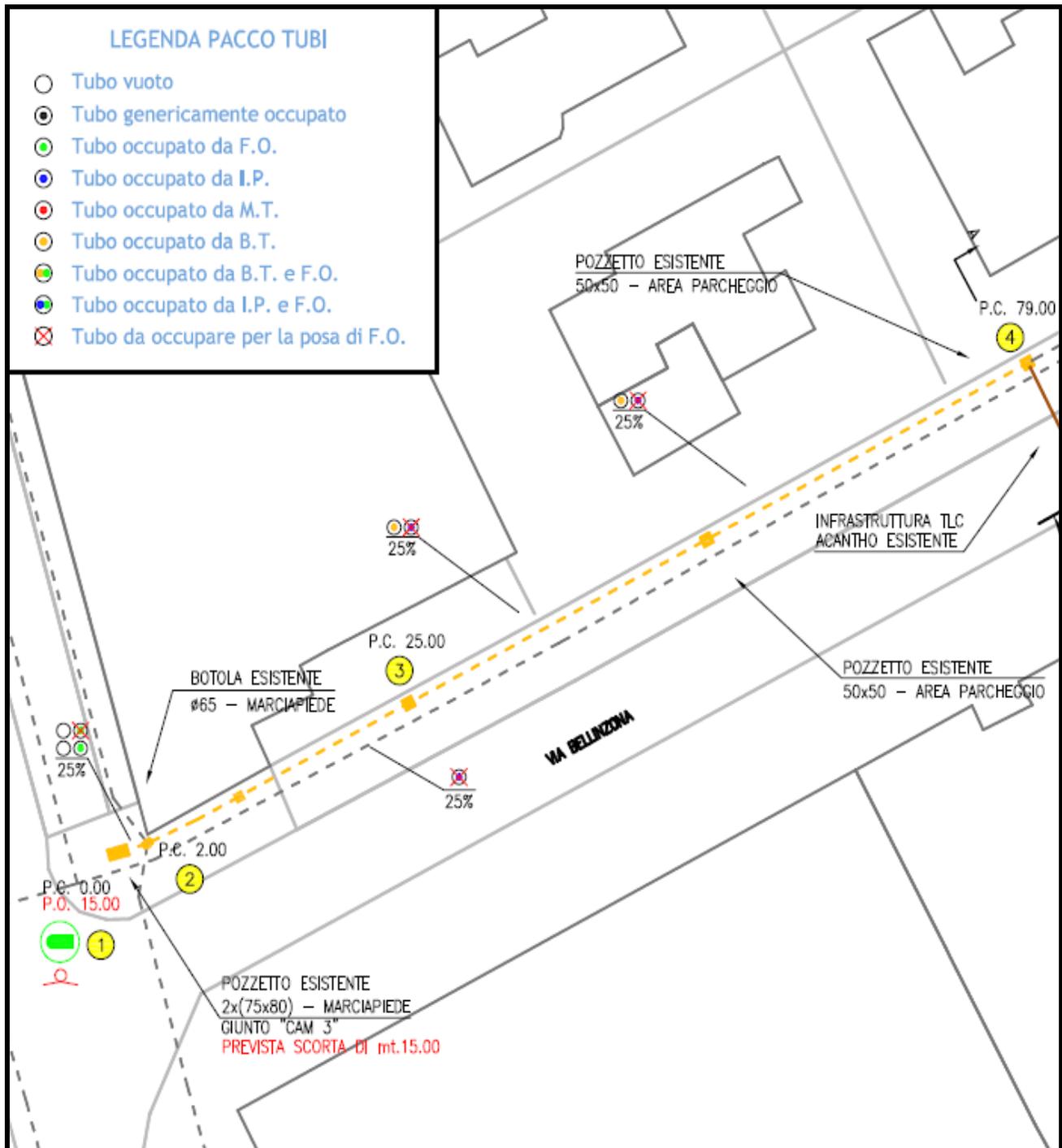
4. L'autorizzazione all'utilizzo verrà rilasciata dopo la presentazione degli elaborati progettuali. La richiesta dovrà indicare per ogni singola tratta (da pozzetto a pozzetto) la consistenza del pacco tubi dell'infrastruttura esistente con indicazione delle dimensioni delle tubazioni, della relativa percentuale di occupazione (25%, 50%, 75%, 100%) e l'indicazione del tubo da utilizzare (utilizzabili solo quelli con occupazione massima del 50%). Non verrà concesso l'utilizzo di infrastrutture con percentuale di occupazione superiore al 50% in quanto la posa di ulteriori cavi pregiudicherebbe le eventuali e successive attività di manutenzione (ad es. recupero e sostituzione cavi della rete esistente) vedere fig. 1.

Le linee per il trasporto dati posate in infrastrutture esistenti dovranno terminare in pozzetti dedicati posizionati di norma nelle vicinanze ed in affiancamento a quelli esistenti la cui posa è a cura dell'operatore. Tale condizione consente di agevolare le operazioni di posa e di manutenzione senza interferire con i servizi in transito.

La posa di **Cavi in fibra ottica** in infrastrutture esistenti, dovrà aver luogo all'interno di minitubi appositamente posati per tutta la lunghezza del percorso garantendo la continuità nei pozzetti di transito (passanti) e, dove interrotto, dovrà essere chiuso con gli appositi accessori (giunti e tappi) al fine di evitare l'ingresso di terra o altro.

L'operatore di Telecomunicazioni provvede a propria cura e spese, all'ottenimento di tutti i permessi, le licenze, le autorizzazioni amministrative, incluse quelle delle competenti Soprintendenze, i nulla osta ed ogni altro atto o provvedimento necessario ai fini dell'installazione e il mantenimento delle infrastrutture di propria competenza.

Figura 1: esempio elaborato progettuale completo dell'occupazione delle infrastrutture.



### Obblighi dell'Operatore nell'utilizzo delle infrastrutture esistenti

5. L'operatore di impianti tecnologici a rete è tenuto a garantire:

- che la posa e l'ingombro di nuove reti all'interno del tubo delle infrastrutture esistenti non siano da impedimento alle esigenze di esercizio dei servizi già presenti, nè alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- che la posa dei minicavi ottici avvenga in linea preferenziale in tubazioni libere, se disponibili;

diversamente è necessario prevedere all'interno della tubazione condivisa un'occupazione di spazio che, comprensiva dei cavi esistenti, non risulti superiore al 50% dello spazio totale, al fine di garantire l'esercizio e la manutenzione distinta tra le diverse tipologie di reti;

- l'impiego di minicavi ottici SOLO di tipo totalmente dielettrico, di dimensioni ridotte (comprese tra i 2 mm e gli 8/8,5 mm) a seconda della potenzialità di fibre ottiche necessarie così da poter essere posati all'interno dei minitubi;

- che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti tecnologici a rete, eseguiti all'interno dei pozzetti dedicati, saranno effettuati a cura e spese degli stessi operatori, salvaguardando le infrastrutture ivi esistenti;

- che nel caso in cui l'intervento di manutenzione da parte dell'operatore di impianti tecnologici a rete preveda l'accesso all'infrastruttura comunale utilizzata, invierà preventiva comunicazione all'ufficio di competenza al fine di mantenere il coordinamento tecnico tra le parti;

- che, in accordo con gli uffici competenti, provvederà alla manutenzione del cavidotto, alla verifica di stabilità dei manufatti e dei sostegni interessati dal progetto sia durante sia dopo lo svolgimento di tutte le azioni propedeutiche alla messa in esercizio del cavo in fibra ottica nelle tratte di infrastruttura interessate dalla posa del suddetto cavo;

- le informazioni circa l'ubicazione, i tracciati e le caratteristiche dei cavi utili all'identificazione della presenza degli stessi all'interno delle infrastrutture comunali, così da consentire un'attenta manutenzione dei cavi di altri servizi.

#### **Art. 17 - Uso del suolo, sottosuolo e soprassuolo senza utilizzo di infrastrutture comunali**

1. Nel caso in cui non vi siano infrastrutture comunali per ospitare reti digitali, l'operatore interessato, per ottenere dal Comune la concessione all'uso del suolo o del sottosuolo o del soprassuolo pubblico, presenta apposita domanda di concessione secondo le modalità di cui alle Norme Tecniche di Attuazione del presente regolamento.

2. Il responsabile del procedimento può richiedere, per una sola volta, entro dieci giorni dalla data di ricezione dell'istanza, il rilascio di dichiarazioni e la rettifica od integrazione della documentazione prodotta. I termini inizieranno nuovamente a decorrere dalla data di ricezione della documentazione richiesta.

Il procedimento si concluderà entro il termine previsto dal D.M. 1 ottobre 2013 e dal Codice delle Telecomunicazioni.

3. In accordo con l'Ufficio scavi il richiedente potrà effettuare la posa di un altro tubo di pari dimensioni per tutta la lunghezza del percorso, che rimarrà a disposizione dell'Amministrazione per eventuali prossimi interventi, a fronte di un corrispettivo da concordare.

4. L'ufficio Scavi rilascerà il parere tecnico al SUAP il quale, dopo aver ottenuto i restanti pareri previsti, sarà nelle condizioni di comunicare l'autorizzazione/non autorizzazione alla ditta richiedente.

#### **Art. 18 – Conferenza di Servizi**

1. Nel caso di pratiche nelle quali siano individuati più procedimenti anche di competenza di altri Enti, ovvero nel caso in cui, per la conclusione del procedimento comunale, sia necessario acquisire atti di assenso, nulla osta o provvedimenti comunque denominati di competenza di Enti terzi, il responsabile del procedimento dovrà inviare richiesta all'Ufficio SUAP di indizione della Conferenza di servizi ex art. 14 della legge n. 241/1990 e s.m.i., e con il medesimo concordare le

modalità ed i tempi.

## **PARTE IV DISPOSIZIONI FINALI**

### **Art. 19 – Corrispettivi**

1. Costituisce corrispettivo per il rilascio della concessione d'uso del suolo, del sottosuolo e del soprassuolo pubblico e delle infrastrutture comunali, o dell'autorizzazione ad intervenire sulle strade ed aree pubbliche e/o private ad uso pubblico: quanto previsto dalla normativa vigente per l'uso o l'occupazione del suolo e del sottosuolo pubblico, e, ove applicabile, alla disciplina dettata dall'art. 93, c.1 e 2 del D. Lgs. 259/2003.

### **Art. 20 – Cauzione e polizze**

1. A garanzia della corretta esecuzione dei lavori di manomissione del suolo e del patrimonio pubblico e di ogni altra obbligazione assunta verso il Comune e, comunque, del rispetto di quanto prescritto dal Comune di Ferrara, il richiedente, al momento del rilascio della autorizzazione o della concessione, dovrà produrre, se richiesta dagli uffici comunali, una cauzione mediante fideiussione bancaria o assicurativa.

2. L'ammontare esatto della cauzione è calcolato in modo parametrico sulla base delle superfici realmente interessate dai lavori autorizzati e dal tipo di pavimentazione. Tale importo viene riportato per ciascun tipo di intervento, nella tabella sottostante. Gli importi contenuti nella tabella potranno essere aggiornati con Delibera di Consiglio Comunale di approvazione delle tariffe comunali.

3. La cauzione definitiva potrà essere escussa in modo parziale o totale dopo diffida dell'Amministrazione comunale in cui saranno specificate le prescrizioni tecniche ed i limiti di tempo per la perfetta esecuzione a regola d'arte dei lavori contestati.

3. Fatte salve eventuali contestazioni, lo svincolo della fideiussione sarà effettuato entro 6 mesi dalla data di verifica del corretto ripristino definitivo, tenendo conto del tempo di assestamento, della presa visione degli As-Built finali e della documentazione fotografica.

4. Ai soggetti che presentino un piano per più interventi, è consentito prestare unica fideiussione di importo per l'ammontare complessivo dei medesimi, in base alla natura e alla durata dei lavori. Tale garanzia deve essere ripristinata nel suo ammontare, nel caso di sua escussione totale o parziale da parte del Comune di Ferrara, e deve essere mantenuta sino ad avvenuto collaudo degli interventi programmati.

5. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa di cui al comma 1 del presente articolo, dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta del Comune di Ferrara.

6. Andrà prestata polizza assicurativa per la copertura degli eventuali danni subiti dal Comune per il danneggiamento o la distruzione totale o parziale di opere o impianti, anche pre-esistenti, avvenuti durante l'esecuzione dei lavori. La stessa polizza deve assicurare il Comune di Ferrara contro la responsabilità civile per danni causati a terzi durante l'esecuzione delle opere. La cauzione di cui al comma 1 e la polizza di cui al presente comma potranno essere anche accorpate in un'unica polizza fideiussoria complessiva annuale.

7. Secondo quanto previsto dall'art. 93 del D.Lgs. 259/2003, i commi da 1 a 5 non si applicano agli operatori degli impianti di reti di telecomunicazioni.

**Tabella:** Determinazione delle cauzioni a garanzia della perfetta esecuzione degli "interventi con lavori di scavo e ripristino".

Tipologia di intervento	Importo Cauzione
Posa di condotte o cavidotti su strade, ciclabili e marciapiedi in conglomerato bituminoso	€. 70,00/mq di scavo
Posa di condotte o cavidotti su strade, ciclabili e Marciapiedi, in materiale lapideo	€. 110,00/mq di scavo
Posa di condotte o cavidotti su strade, ciclabili e Marciapiedi, in altro materiale	€. 100,00/mq di scavo
in aree verdi/aiuole con solo manto erboso (privo impianto irriguo)	€. 50,00/mq di scavo
in aree verdi/aiuole con essenze arbustive (prive impianto irriguo)	€. 85,00/mq di scavo
in aree verdi/aiuole con solo manto erboso (CON impianto irriguo)	€. 60,00/mq di scavo
in aree verdi/aiuole con essenze arbustive (CON impianto irriguo)	€. 95,00/mq di scavo

## Art. 21 – Sanzioni

1. Gli organi di polizia locale, in caso di accertate violazioni alle NTA, applicheranno le sanzioni amministrative pecuniarie ed accessorie previste dal vigente Codice della Strada. I tecnici dell'Ufficio scavi potranno comunicare "notizia di infrazione" agli uffici della Polizia Locale al fine dell'applicazione di quanto sopra.

2. Le violazioni del presente regolamento, quando non siano espressamente e diversamente stabilite dalle leggi e dai regolamenti dello Stato o della Regione Emilia Romagna, nonché da altri Regolamenti del Comune di Ferrara, sono accertate e sanzionate secondo quanto previsto dalla legge 24 novembre 1981, n. 689 e dall'articolo 7 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali) e successive modificazioni.

3. In caso di inosservanza alle norme e prescrizioni tecnico amministrative del presente Regolamento e delle NTA, si applicherà una sanzione di €. 500,00 per ogni singolo inadempimento a ciascuna norma o prescrizione.

4. La ritardata ultimazione dei lavori entro i termini previsti comporterà l'applicazione di una penalità pari a € 100,00 per ogni giorno di ritardo.

5. Il Comune potrà imporre lo spostamento degli impianti non autorizzati entro un congruo

termine, trascorso inutilmente il quale potrà disporre la revoca della concessione.

6. In caso di lavori eseguiti al di fuori di quanto autorizzato, l'Ufficio scavi potrà richiedere la demolizione degli impianti entro un congruo termine.

7. In caso di inadempimento circa l'aggiornamento dei dati relativi alle infrastrutture si provvederà a dar seguito a quanto previsto nel D.Lgs. 33/2016 e ss.mm.ii.

## **Art. 22 – Responsabilità**

1. Il titolare dell'autorizzazione rimarrà responsabile delle opere di ripristino eseguite su suolo pubblico fino al termine di 2 anni, fermo restando la garanzia decennale prevista dal Codice Civile, secondo le modalità previste nelle NTA.

## **Art. 23 – Norme finali**

1. In ogni caso il titolare dell'autorizzazione e/o il richiedente è responsabile di ogni inosservanza delle norme di legge, delle normative tecniche di riferimento e dei regolamenti comunali e delle modalità esecutive fissate nel presente regolamento.

2. Il titolare dell'autorizzazione e/o il richiedente dovrà rispondere, nei tratti di strada interessati dai lavori, dei danni arrecati o comunque conseguenti all'esecuzione degli stessi, alle pavimentazioni ed altre pertinenze stradali, provvedendo al loro corretto ripristino.

3. Il titolare dell'autorizzazione si obbliga al rispetto di tutte le prescrizioni sopra riportate. Qualora il richiedente non ottemperasse, si procederà all'esecuzione d'ufficio di tutti quei lavori che, a giudizio insindacabile del Comune, siano ritenuti indispensabili per una corretta e completa esecuzione delle opere, addebitando tutte le spese sostenute. In ogni caso resta a carico del richiedente ogni responsabilità diretta ed indiretta verso terzi.

4. Il titolare dell'autorizzazione dovrà, in ogni caso, ottemperare a tutte le prescrizioni dettate da norme e regolamenti comunali vigenti in materia di interventi sul sopra e sottosuolo stradale e/o di pertinenza della rete stradale, ivi compresi gli adempimenti necessari per l'ottenimento della regolare autorizzazione.

## **Art. 24 – Entrata in vigore e norma transitoria**

1. Le disposizioni del presente Regolamento entrano in vigore dalla sua approvazione. Fino a quella data si applicano le disposizioni previgenti.